



AGENZIA DELLE ENTRATE

POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI RESPONSABILITA'

Nella riunione del 14 dicembre 2016 abbiamo firmato l'intesa programmatica che prevede il finanziamento delle posizioni organizzative e di responsabilità per l'anno 2017: è un' intesa transitoria, in attesa della nuova riorganizzazione dell'Agenzia e soprattutto, visto il prossimo rinnovo contrattuale, il superamento della legge 150 del 2009 (legge Brunetta) che assegna ampia autonomia gestionale all'Agenzia nella individuazione e assegnazione delle posizioni ex art. 17 e 18.

Alla sottoscrizione della suddetta intesa abbiamo chiesto sia trasparenza sul numero delle posizioni e sulla loro ripartizione a livello regionale, sia l'informativa alle OO.SS a livello regionale sulla individuazione delle posizioni da assegnare ai singoli uffici provinciali. In pratica trasparenza e rispetto delle regole per interrompere il modus operandi che ha caratterizzato l'Agenzia in questi anni.

In risposta a queste nostre legittime richieste, alcuni Direttori Regionali hanno manifestato critiche sui tagli effettuati ai budget per la retribuzione delle posizioni, attribuendone, ovviamente, la responsabilità alle OO.SS,

Questi Direttori dovrebbero leggere con più attenzione l'accordo firmato, infatti l'intesa prevede un finanziamento pari a 10.610.565 di euro, ovvero la **stessa** somma stanziata per le posizioni dal 2010 ad oggi. **Inoltre, senza la condivisione con le OO.SS. non sarebbe stato possibile mantenere o rinnovare gli incarichi in essere.**

Forse il taglio delle posizioni, non dei fondi, è dovuto alla richiesta di trasparenza nella procedura di assegnazione avanzata dalla CGIL, oppure alla volontà dell'Amministrazione di spostare le posizioni dal livello regionale/provinciale a quello centrale. **Come mai non si è ritenuto di impegnare, ad esempio, una piccola parte dei risparmi derivanti dalle ex posizioni dirigenziali o dalla riconversione in POS di alcuni incarichi?**

Il **secondo elemento** da evidenziare è che il finanziamento è annuale. Questo ci permette di chiedere di finanziare le posizioni con la quota variabile del salario accessorio (perché non c'è un impegno pluriennale che prevede l'utilizzo di somme fisse e ricorrenti).

Il **terzo elemento**, in attesa del rinnovo contrattuale e visto il protocollo firmato il 30 novembre 2016, è il superamento della legge 150 del 2009 (legge Brunetta) che riporta al centro della contrattazione l'organizzazione del lavoro e tutto quello che ne consegue (il numero delle posizioni e i criteri per l'attribuzione degli incarichi)

In poche parole il PRIMATO del contratto sulla Legge.

Roma 18 gennaio 2017

Il coordinatore Nazionale
Agenzia Entrate
Carmine Di Leo

Il coordinatore Nazionale
Agenzie Fiscali
Luciano Boldorini